

TRA ITALIA E BALCANI: LA MIGRAZIONE DEI RAPACI ATTRAVERSO L'ADRIATICO

Ugo Mellone^{1,2}, *Nicolantonio Agostini*^{1,3}, *Giuseppe Lucia*^{1,2}, *Michele Panuccio*^{1,3},
*Giuseppe Bogliani*³

¹*MEDRAPTORS – <http://www.raptormigration.org>*

^{**}*Universidad de Alicante*

^{***}*Università degli Studi di Pavia*

Durante le migrazioni decine di migliaia di rapaci nidificanti in Europa e svernanti in Africa attraversano il bacino del Mediterraneo. In particolare, l'Italia è interessata da flussi migratori significativi di Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Falco di palude (*Circus aeruginosus*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Biancone (*Circaetus gallicus*).

Le osservazioni svolte in primavera da vari siti lungo la costa Adriatica (Capo d'Otranto, Gargano, Tremiti, Conero, San Bartolo) e il loro confronto con i conteggi effettuati sullo Stretto di Messina suggeriscono che gran parte dei Falchi pecchiaioli, Falchi di palude e Albanelle minori che attraversano il Mediterraneo centrale appartengono a popolazioni nidificanti nelle regioni balcaniche e dell'Europa orientale, e attraversano il mare Adriatico soprattutto durante la migrazione primaverile, e in minor numero durante quella autunnale.

Diversamente, le scarse osservazioni di Nibbio bruno e Biancone hanno dimostrato l'assenza di rotte di migrazione attraverso l'Adriatico durante entrambe le stagioni. Soprattutto durante la migrazione primaverile l'Adriatico è attraversato regolarmente (anche se con contingenti minori rispetto ad altre specie) anche da specie a distribuzione prevalentemente orientale come l'Albanella pallida (*Circus macrourus*) e il Falco cuculo (*Falco vespertinus*).

Sono auspicabili altre ricerche da svolgere sia durante la migrazione primaverile che durante la migrazione autunnale e da entrambe le sponde del bacino, ad esempio dalle Isole Tremiti e dall'isola di Lastovo (Croazia), e focalizzate sulla specie più abbondante, il Falco pecchiaiolo.